

Una ragazza di un Centro sociale fiorentino. Sotto un momento di «1995...» l'operina di Marco Stroppa stasera al Piccolo Comunale



Da Montecatini a Firenze un treno per andare a teatro

LO chiameranno il treno dell'Opera. Con «L'italiana in Algeri» si inaugura infatti il 20 settembre il collegamento con treno charter da Montecatini al teatro Comunale. Il costo del biglietto (andata e ritorno) è di 8.000 lire e si potrà acquistare insieme al biglietto di ingresso al teatro presso le agenzie di viaggio di Montecatini. Il biglietto per assistere alla rappresentazione è offerto a prezzo ridotto: 96.000 lire primo settore, 56.000 secondo settore, 24.000 terzo settore. La partenza del treno è alle 19.15 da Montecatini (arrivo ore 20), il ritorno alle 23.30 da Santa Maria Novella, con arrivo poco dopo la mezzanotte.

La Cappella dei Magi aperta anche di notte

BENOZZO Gozzoli e il suo corteo del Re Magi dal 18 settembre saranno visibili anche di sera. La cappella di Palazzo Medici Riccardi sarà infatti aperta dalla Provincia lunedì e giovedì dalle 21 alle 23, negli stessi giorni accesso prolungato fino alle 19. Negli altri giorni l'orario è 9-13, 15-18, festivi 9-13. • VARGAS LLOSA - Mario Vargas Llosa è il vincitore del 12° premio «Chianti Ruffino-Antico Fattore» con il libro «Il capitano Lituma sulle Ande» (Rizzoli). Il grande scrittore e uomo politico sarà a Firenze sabato 23 settembre per la consegna del premio in palazzo Vecchio a opera del sindaco Primitivo.

CI SONO entrati per bere una birra. Sono usciti con un'idea nata per improvvisa ispirazione: portare l'opera lirica al Centro popolare autogestito Firenze Sud, nel grande auditorium che i ragazzi chiamano «L'Astronave». Sarà uno dei momenti culminanti del nuovo progetto varato dall'Accademia San Felice, associazione fiorentina che all'attività concertistica alterna quella didattica: un gemellaggio con la Kammeroper di Francoforte-Struttura che in Germania ha vinto la sfida di avvicinare il grande pubblico all'opera da camera. Dal sodalizio è nata una nuova associazione, l'European Chamber Opera, che si propone di rivalutare questo genere che conta su un repertorio sterminato ma snobbato dai grandi enti lirici: produrrà titoli barocchi, classici, contemporanei unendo artisti tedeschi agli strumentisti dell'Accademia.

L'esordio sarà il 24 settembre, alla Compagnia con «Acis and Galatea» di Haendel, direttore Federico Bardazzi.

Al Firenze Sud dovrebbero trasferire scene, costumi e strumenti il 1° ottobre, con la stessa opera e l'ingresso simbolico di cinquemila lire, com'è di rito al Cpa: «Se i giovani non vanno all'opera, è l'ora che l'opera si avvicini ai giovani conquistando i loro gusti, i loro interessi, il loro modo di vivere la cultura» dice Andrea Cavallari, direttore artistico della Kammeroper. Intenti piana-

Nascono a Firenze opere per giovani: e il 1° ottobre Haendel entra in un Centro sociale

Lirica nel tempio rock

di FULVIO PALOSCIA

IL SECONDO appuntamento della stagione di opere, concerti e balletti del Comunale (stasera al Piccolo Teatro, alle 20.30) è con un dittico di opere da camera contrassegnato da uno spericolato salto mortale tra due epoche. S'inizia infatti con l'oggi e con «...1995...2995...3695...», curiosa «commedia harmonica» del compositore trentaseienne veronese Marco Stroppa, presentata in prima assoluta a luglio alla Biennale Musica di Venezia.

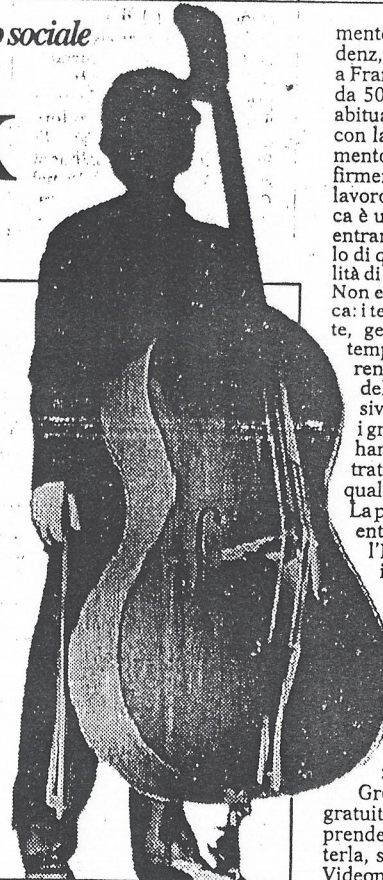
La pièce intende riprendere il filone dei madrigali rappresentativi, che si sviluppò nel sedicesimo secolo (ebbe in Monteverdi uno dei suoi massimi esponenti) e che mescolava i topoi della musica madrigalesca con quelli della commedia dell'arte. E' l'ibridazione fra due generi - parola recitata e parola cantata, musica e teatro - ciò che ha affascinato Stroppa nel comporre la sua opera. La storia ha un vago sapore fantascientifico, un plot sospeso tra passato futuro, costruito su flashback. Al centro c'è un oggetto misterioso, una bottiglia portatrice di messaggi che ricostruiscono un'avventura mitica, a tratti ha persino sfumature

Due operine due per il Comunale

giallesche. E una ragazza, che nutre un profondo amore per un contrabbasso. Il libretto è di Adolfo Moriconi, le scene (dal vago sapore surrealista) di Michel Sambin, che firma anche la regia. Protagonista l'attrice Raffaella Azim, al contrabbasso Stefano Codanibbio mentre le presenze immateriali evocate dalla misteriosa e enigmatica storia sono affidate a Tempo Reale.

La seconda pièce in programma è invece un repentino tuffo nel classico: «Il maestro di Cappella» di Domenico Cimarosa, garbata, ironica eppure amara caricatura di vizi e debolezze di un'orchestra e del suo sfortunato e cialtrone direttore: sul palcoscenico Roberto Scaltriti, la regia è di Fabio Sparvoli, la concertazione al cembalo di Marcello Guerrini, orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Il dittico replicherà domani, giovedì 21, domenica 24, mercoledì 27, giovedì 28 (alle 20.30), sabato 23 (alle 15.30). Nella recita di domani e in quelle del 24 e del 28 Scaltriti sarà sostituito da Umberto Chiummo.



mente sottoscritti da Rainer Pundenz, che copre lo stesso incarico a Francoforte (gestisce un teatro da 500 posti i cui frequentatori abituali sono giovani, «lo vivono con la stessa intensità e divertimento di un club notturno») e che firmerà la regia del piccolo capolavoro di Haendel: «L'opera lirica è un pezzo di storia che deve entrare nella vita di tutti. Non solo di quelli che hanno la possibilità di frequentare i grandi teatri. Non esiste l'inattualità della lirica: i temi affrontati (amore, morte, gelosia) sono eterni, senza tempo. Il problema, semmai, è rendere umani i capolavori del passato con linguaggi visivi contemporanei, cosa che i grandi teatri non fanno. Non hanno né cuore né stomaco, trattano l'opera come se fosse qualcosa di lontano dalla vita».

La proposta è stata accolta con entusiasmo dai ragazzi dell'Ex Longinotti. Nonostante il problema dell'acustica, abituata al rock amplificato più che ai trilli di un'orchestra da camera.

Dall'autogestione alla massima ufficialità: la realizzazione di «Acis e Galatea» alla Compagnia avrà la collaborazione del Cecchi Gori Group, che presterà gratuitamente il teatro e videoregistrerà l'opera. Per trasmetterla, successivamente, forse su Videomusic.